

Facebook, 2 febbraio 2016

Dimmi, dimmi...

...da dove proviene tutto questo bisogno di dare la colpa agli altri, anima in pena. E' per nascondere le tue paure, quelli che chiami i tuoi errori?

E questo giudicare? Spargere false informazioni? E' per sentirti migliore?

Spiegami quanta onestà c'è nel raccontare, come preferisci, ciò che ti fa più comodo?

Dimmi, dimmi anima in pena: quanto sguazzi nel pettegolezzo - che è la via all'arte della diffamazione - travestendola da esasperazione obiettiva?

Mantieni così nel sonno la tua coscienza?

Quanto bisogno hai di costruire scenari, per farti credere amica o vittima?

Dimmi, dimmi, anima in pena, quanto ti è comodo ricadere nella trappola della fuga, per obbligare altri a rialzarti?

Dimmi quanta energia pretendi da chi ti incoraggia, e quanta ne rubi in segreto, tradendolo, a chi ti offre il braccio.

E dimmi, tu, dimmi quanto ti offende non veder agevolati i tuoi scopi, dimmi quanto ti infastidisce la via della crescita, dell'apprendimento, nelle relazioni umane, nel sorriso e nello scambio reciproco.

Tu, tu, dimmi quanta onestà c'è nel togliere ad altri mentre fai finta di dare.

Vivi come ombra, per questo non hai ombra.

Per questo ti ho visto e riconosciuto.

In questa via di passaggio, che tu sia vampiro consapevole o inconsapevole, stai perdendo la grande occasione di imparare il limite e il rispetto. Prima di tutto il rispetto di te stessa, anima in pena.

*(Sia chiaro che chi si sente toccato dalle queste parole, ha da fare i conti solo con la sua coscienza. Sperare di essere soggetto dei miei pensieri peggiori vuol dire avere, comunque, la coscienza sporca)..*

*Personalmente scrivo quello che sento di scrivere, da sempre, senza motivi precisi, se non la voglia di farlo, e sono piuttosto divertita da chi mi spia, e da chi cerca di farsi passare per ciò che non è. Non agitatevi, crescete).*